

Professioni e politica a confronto

Professioni, politica e istituzioni a confronto per la tutela del cittadino. Tutto questo è obiettivo futuro, il forum che si terrà quest'oggi a Pisa all'Hotel Galilei. Il via alle 9. Tanti i partecipanti: Luigi Casero, viceministro all'Economia; Giocchino Alfano, sottosegretario al Ministero della difesa; Mariastella Gelmini, componente Commissione Affari Sociali Camera dei deputati; Luigi Pagliuca, presidente Cassa nazionale di Previdenza Ragionieri; Andrea Serfogli, assessore Bilancio e tributi Comune di Pisa; Maurizio Masini, presidente Odcec Pisa; Matteo Trumpy, presidente Odcec Livorno; Andrea Dili, presidente Con-

professioni Lazio; Chiara Gribaudo, Commissione lavoro Camera dei deputati; Andrea Mandel-

li, vicepresidente Commissione bilancio Senato della Repubblica; Elisa Simoni, Commissione Attività produttive Camera dei deputati; Ezio Maria Reggiani, Giunta nazionale Confprofessioni; Roberto Uzzau, consigliere di amministrazione Cassa Forense; Miriam Dieghi, Consigliere nazionale Anc; Daniela Dondi, presidente Ordine avvocati di Modena; Maurizio Reale, consigliere Ordine avvocati di Teramo; Maurizio Squaiella, senior consultant Tmc; Andrea Bonghi, commercialista e pubblicista; Ferdinando Alberti, Commissione finanze Camera dei deputati; Marco Causi, Commissione Affari esteri Camera dei deputati; Maria Cecilia Guerra, Commissione finanze Senato della Repubblica; Luigi Marattin, consigliere economico Presidenza del consiglio dei ministri; Mauro Nicola, presidente Odcec Novara; Salvatore Tutino, già consigliere della Corte dei Conti; Francesco Zuech, responsabile fiscale Confimi Industria.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Confprofessioni

Equo compenso sulla via Emilia tremano 40.000

Confprofessioni si scaglia contro la bocciatura dell'equo compenso per i professionisti: il Senato le ha introdotte nel decreto fiscale, l'Antitrust si è espressa contro perché ritiene che reintrodurrebbe il regime di tariffe minime contrario ai processi di liberalizzazione. Un parere che non è vincolante, ma che ha un peso politico di rilievo. Ieri c'è stata una manifestazione nazionale a Roma per sensibilizzare sul tema. In Emilia-Romagna, la vicenda riguarda decine di migliaia di giovani professionisti, secondo Confprofessioni: «Sotto i 40 anni sono circa 40mila e hanno un reddito medio, nella fascia d'età 30-35, intorno ai 19mila euro l'anno — tuona la presidente regionale dell'associazione Maria Pungetti —. Il processo di liberalizzazione delle professioni, sbandierato come una conquista dal Garante, ha di fatto creato nuove forme di precariato tra i giovani professionisti, calpestando ogni diritto dei lavoratori autonomi». Insomma, secondo Pungetti «la pronuncia dell'Antitrust contro l'equo compenso per i liberi professionisti conferma ancora una volta come l'Autorità garante sia lontana dal mondo reale». Secondo l'osservatorio di Confprofessioni, gli uomini fra i 30-35 anni guadagnano 24.179 euro al mese, circa 8.000 in più delle donne che si fermano a 16.233 euro: il 33% in meno dei loro colleghi.



L' equo compenso non è assolutamente legato ai minimi tariffari

LINK: <http://www.comunicati-stampa.net/com/l-equo-compenso.html>



L' equo compenso non è assolutamente legato ai minimi tariffari November 30 2017 Vito Sciacovelli Gruppo Loseto Scheda utente Altri testi utente RSS utente L' equo compenso non è assolutamente legato ai minimi tariffari. Il principio di una remunerazione adeguata di una prestazione per i grandi committenti e la Pubblica Amministrazione non va contro principi di concorrenza come ha sostenuto l'Antitrust. Equo compenso Il Presidente del CN, Zambrano, afferma che a proposito del parere dell'Antitrust secondo il quale l'equo compenso è contrario ai principi di concorrenza: 'Ci stiamo battendo per ottenere il riconoscimento di un diritto e stavolta la politica è stata ad ascoltarci. L'Antitrust ci ha dato una bacchettata, sostenendo che l'equo compenso viola la libera concorrenza. Noi diciamo che una libera concorrenza senza regole penalizza i professionisti, soprattutto quelli giovani'. Zambrano ha dato appuntamento alla manifestazione 'Equo compenso: un diritto', organizzato da RPT e CUP in programma il prossimo giovedì a Roma. L'errore dell'Antitrust Il presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, la posizione dell'Antitrust contro l'equo compenso per i liberi professionisti conferma che l'Autorità garante 'è rimasta ferma al secolo scorso'. E prosegue dicendo: 'Il principio di una remunerazione adeguata di una prestazione professionale nei confronti di grandi committenti e della Pubblica Amministrazione non ha nulla a che fare con i minimi tariffari e non rappresenta alcuno ostacolo alla concorrenza'. Stella sottolinea che l'equo compenso non fissa in alcun modo dei minimi tariffari, ma 'interviene laddove esiste uno squilibrio nei rapporti di forza contrattuale tra il professionista e committenti'. Non c'è restrizione alla libera concorrenza, quindi, ma limitare le possibilità delle amministrazioni locali a pubblicare bandi con un compenso simbolico per prestazioni complesse e onerose. I giovani sono stati i più penalizzati L'Agcm sostiene che l'introduzione di un equo compenso danneggerebbe i professionisti più giovani, continua Stella, perché gli ultimi dieci anni di deregulation hanno colpito loro e i redditi medi dei giovani si attestano tra i 17 mila e 24 mila euro all'anno. Il processo di liberalizzazione delle professioni ha creato nuove forme di precariato tra i giovani professionisti, 'calpestando ogni diritto dei lavoratori autonomi, a cominciare dal principio costituzionale che sancisce il diritto di ogni lavoratore ad avere una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del proprio lavoro'. credit: Di Redazione Tecnica Link: <https://gruppoloseto.it/notizia/85/l-rsquo-equo-compenso> Licenza di distribuzione: FONTE ARTICOLO Vito Sciacovelli Copywriter - Gruppo Loseto